

**GUIDO
CATALANO**

**TI AMO
MA POSSO
SPIEGARTI**



best
BUR

Guido Catalano

Ti amo
ma posso spiegarti

Publicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Su licenza Miraggi Edizioni

La prima edizione di questo libro è stata pubblicata
nel dicembre 2011 per Miraggi Edizioni

ISBN 978-88-17-10270-4

Prima edizione BUR: maggio 2018

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

Preambolo dell'Autore

Questo libro è un libro importante, almeno per me. Anche per qualcun altro in verità, dato che è stato parecchio amato. Non posso dire che tra i miei libri sia il mio preferito perché poi gli altri libri che ho pubblicato si offendono, dunque non lo dirò. Però gli voglio molto bene. Alla fine è un po' come con i bambini: non puoi dire che preferisci un figlio rispetto a un altro. Sì, perché scrivere un libro e vederlo pubblicato, e osservarlo andare in giro per il mondo, secondo me è un po' come fare un bambino. Io, a oggi, è come se avessi fatto otto bambini, mica pochi.

Di bambini veri, non di carta e inchiostro, ancora non ne ho fatti.

Questa raccolta ha avuto una fortuna particolare, non so esattamente perché; ci ho pensato molto in questi anni. Potrebbe essere il titolo, ho supposto. È un bel titolo, è inutile che ce lo neghiamo. Vi prego dunque di non negarvelo. È un titolo strano, con dentro una sorta di cortocircuito di senso: quel “ma” fa molto. Le parole sono importanti e anche le congiunzioni con valore aversativo.

Alle volte mi chiedono: “Qual è la tua poesia preferita tua?”.

È una domanda difficile ed è pressoché impossibile rispondere, però in questa raccolta c'è una poesia che se io fossi un cantautore potrebbe essere una mia hit, come si suol dire, un mio cavallo di battaglia, la mia *Marghe-*

rita di Coccianti, la mia *Alba chiara* di Vasco se capite cosa intendo. Con tutto il rispetto per i maestri in questione. La poesia è *Teniamoci stretti che c'è vento forte*. E dire che non ricordo quando l'ho scritta né perché né per chi. Sì, lo ammetto, succede anche questo nel magico mondo dei poeti.

Poi ci sono dei dialoghi, tipo i dialoghi auspicabili ai quali sono affezionato. Leggeteli con qualcuno se potete, è più bello leggerli in due, i dialoghi.

Sono felice che *Ti amo ma posso spiegarti* continui il suo viaggio in questa nuova edizione tascabile e spero che incontri molte tasche confortevoli e amiche che lo accolgano.

Concludo ricordandovi una cosa fondamentale: i libri di poesia sono libri magici. Ciò che tenete in mano è un libro degli incantesimi, dunque fatene buon uso soprattutto quando siete tristi o confusi o impauriti o vi sentite soli.

E ricordate che vi amo ma posso spiegarvi.

Guido Catalano, maggio 2018

Ti amo ma posso spiegarti

Basta poesie d'amore adesso e diamoci
dentro

confesso
il mio cuore è un cesso otturato
adesso
ci vorrebbe un professionista
dello spurgo pozzi
ma di quelli bravi
quelli col pompazzone a risucchio idraulico

avete mai sentito un'ape tossire?
io sì
alla fine è questo che fa la differenza in poesia
in amore no

se l'amore è non dover mai dire mi dispiace
il mio amore è rotto
ché mi dispiace un sacco e sempre
sempre una volta in più di te, comunque

la Morte vi ha mai mandato un sms?
a me no
ma mi piace pensare che
prima di venire a prendermi
lo faccia
«fra un paio d'ore son da te, saluta tutti e vestiti comodo»

son felice di non essere nato donna
non avrei potuto sopportare
di non essere la donna più bella del mondo
e con i geni che mi son toccati in sorte

difficile pensare che lo essèvo *

e son felice di non essere nato cane
non avrei potuto sopportare
di non essere un cagnone morsicone
e con i geni che mi son toccati in sorte
al massimo un barboncino di merda

quando sono nato qualcuno ha visto bene
di spalmarmi del miele
sulle pareti esterne del muscolo cardiaco
è per questo che batte in controttempo

per equilibrare
son dieci anni
che mi spalmo di catrame i polmoncini

hai presente i biscotti della fortuna cinesi?
mi fanno schifo
ma li prendo sempre per leggere il messaggio
il biscotto lo do al barboncino
perché so che gli fa male lo zucchero
e muore prima

l'ultimo diceva:
«il tuo cuore è un cesso otturato
ti ci vorrebbe un professionista dello spurgo pozzi»

appunto
il cerchio si chiude
anche lo stomaco
si chiudono gli occhi
si chiudono porte e portoni

* Licenza poetica.

finestre, ponti levatoi e caselli autostradali
si chiudono i cancelli
quando s'inizia ad annoiar se stessi son cazzi atomici

questa è una poesia d'amore